



Segreterie Territoriali

ALLE DIREZIONI DI:

Casa di Cura Anna e Sileno Rizzola

via gorizia 1, San Donà di Piave (VE)

Ospedale Classificato Villa Salus

via terraglio 114, Mestre-Venezia (VE)

Policlinico San Marco

via zanotto 40, Mestre-Venezia (VE)

Ospedale San Raffaele Arcangelo Fatebenefratelli

sst. Cannaregio 3458, Venezia (VE)

Associazione La Nostra Famiglia

via forlanini 5, San Donà di Piave (VE)

Ospedale San Camillo IRCSS

via alberoni 70, Lido di Venezia (VE)

Fondazione Banca degli Occhi – Veneto

via paccagnella 11, Zelarino (Ve)

OGGETTO: EMERGENZA CORONAVIRUS - AMMORTIZZATORI SOCIALI

L'emergenza legata al continuo crescere dell'epidemia del c.d. Corona Virus, sta ormai investendo, più o meno direttamente, tutta le strutture sanitarie della nostra provincia, pubbliche e private. Sappiamo , anche a seguito di diretti contatti con alcune delle Direzioni destinatarie della presente, delle enormi difficoltà che le Vostre strutture stanno avendo in questi giorni: da un lato, in alcuni casi, l'affidamento diretto di pazienti Covid-19 positivi con tutto l'impatto che comporta a livello organizzativo, a livello della sicurezza dei lavoratori e degli utenti e, non ultimo, a livello di impegno economico; dall'altro lato la contemporanea sospensione di tutta la attività chirurgica e ambulatoriale non urgente imposta dalle direttive regionali, che costringe comunque a ripensare l'organizzazione complessiva del lavoro e l'impiego dei dipendenti di tutti i profili.

Diamo per assodata la necessità di recuperare parte del personale che ha visto sospesa la propria attività ordinaria in altre attività di supporto o in altri ambiti, non solo conoscendo il maggiore impegno qualitativo e quantitativo richiesto dalla presenza nelle strutture di pazienti positivi o sospetti, ma anche considerando le assenze a vario titolo (quarantene, isolamenti, etc.) che si possono verificare in queste settimane.

Non possiamo però escludere che, nonostante quanto appena sostenuto, possa residuare un certo numero di lavoratori, sia sanitari che tecnici o amministrativi, i quali non siano comunque impiegabili nella situazione venutasi a creare.

E' comprensibile che in un primo momento per affrontare tale circostanza si sia dato corso all'utilizzo di tutti gli istituti contrattuali utili a compensare la mancanza di attività, quindi le ferie dell'anno precedente ancora non godute, le ore accantonate, etc.

Ora però, visto il termine non prevedibile di questa emergenza e la probabile proroga di tutte le misure intraprese dal Governo e dalla Regione Veneto, anche al fine di non erodere le ferie dell'anno in corso, riteniamo vi sia la necessità di mettere in campo tutte le soluzioni rese disponibili dal Decreto Legge n.18 del 17 marzo 2020, misure che gioverebbero sia dal punto di vista aziendale che nella tutela dei diritti dei lavoratori, durante e passata l'emergenza.

Chiediamo pertanto alle SS.VV. la Vostra posizione rispetto all'utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti dal recente decreto (Fondo di Integrazione Salariale, Cassa Integrazione in Deroga), rimanendo a disposizione qualora riteniate opportuno il confronto con le scriventi OO.SS. e per la sottoscrizione dei relativi accordi.

Cordiali saluti.

CGIL FP*

Giancarlo Da Lio

CISL FP*

Tommaso Gaspari

UIL FPL*

Francesco Menegazzi

Venezia, 20 marzo 2020

(*) Firma autografa sostituita, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/93 da indicazioni a mezzo stampa. Ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.Lgs. n. 82/05, non seguirà trasmissione dell'originale se non richiesta.